



FAQ PER LA RICHIESTA DI BENEFICI ECONOMICI

INDICE

1. Posso presentare richiesta di rimborso per più di una delle fattispecie previste dal regolamento?
2. Posso farmi rimborsare le spese sostenute sia per me stesso che per il figlio a carico?
3. **DECESSO DI UN FAMILIARE FINO AL SECONDO GRADO DI PARENTELA DEL DIPENDENTE**
 - 3.1 Che tipologia di documentazione devo presentare a sostegno delle spese per ottenere il rimborso?
 - 3.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili.
4. **MALATTIE DEL DIPENDENTE, O DI FIGLI A CARICO DEL MEDESIMO, DI PARTICOLARE GRAVITÀ, CRONICHE O INVALIDANTI, CON NECESSITÀ DI ASSISTENZA E CURA ANCHE NON COPERTE O PARZIALMENTE COPERTE DA CONTRIBUZIONE SANITARIA NAZIONALE.**
 - 4.1 Quali documenti relativi alle spese sostenute sono necessari per ottenere il contributo?
 - 4.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?
5. **SPESE MEDICHE, SOSTENUTE DAL DIPENDENTE PER SÉ O PER UN FIGLIO A CARICO, DI TIPO SPECIALISTICO, COMPRESSE PROTESI DI QUALSIASI GENERE, CURE DENTARIE, RIABILITATIVE PRESTATE IN QUALSIASI STRUTTURA SANITARIA.**
 - 5.1 Quale documentazione devo presentare a sostegno delle spese sostenute per ottenere il rimborso per la causale?
 - 5.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?
6. **SPESE SOSTENUTE DAL DIPENDENTE PER FREQUENZA DEI FIGLIO A CARICO PRESSO ASILI NIDO PUBBLICI O PRIVATI.**
 - 6.1 Che tipologia di documentazione devo presentare a sostegno delle spese per ottenere il contributo?
 - 6.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?
7. Entro quale termine verrà erogato il sussidio?
8. Dove posso farmi rilasciare l'attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente)?
9. E' possibile portare in detrazione le spese rimborsate dall'Università?

1. Posso presentare richiesta di rimborso per più di una delle fattispecie previste dal regolamento?

No, infatti secondo quanto previsto dall'art 2 c. 2 del Regolamento per l'erogazione di benefici economici al personale tecnico-amministrativo "Ciascun dipendente può presentare annualmente domanda di sussidio soltanto per una delle tipologie previste nel successivo art. 5, anche a fronte di più fatture o ricevute fiscali esibite".

Il dipendente dovrà quindi valutare preventivamente quale tipologia di spese farsi rimborsare e presentare le relative fatture o scontrini rientranti nella specifica fattispecie per ottenere il contributo.

2. Posso farmi rimborsare le spese sostenute sia per me stesso che per il figlio a carico?

No, il contributo può riguardare solo le spese per uno dei due soggetti indicati dal regolamento alternativamente: i rimborsi non si possono cumulare. Al momento della presentazione della richiesta il dipendente dovrà scegliere se farsi rimborsare le spese per il figlio a carico o per sé stesso.

3. DECESSO DI UN FAMILIARE FINO AL SECONDO GRADO DI PARENTELA DEL DIPENDENTE

3.1. Che tipologia di documentazione devo presentare a sostegno delle spese per ottenere il rimborso?

Il dipendente, oltre a compilare la domanda dichiarando i dati del defunto e il grado di parentela, dovrà presentare le fatture (le copie conformi) intestate a sé medesimo relative alle spese sostenute.

3.2. Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?

VALORE ISEE FINO A € 36.000,00 €uro 700,00

VALORE ISEE TRA € 36001 E € 70.000,00 €uro 350,00

Per le domande con valori ISEE superiori a € 70.000,00 non si procederà ad alcun rimborso.

4. MALATTIE DEL DIPENDENTE, O DI FIGLI A CARICO DEL MEDESIMO, DI PARTICOLARE GRAVITÀ, CRONICHE O INVALIDANTI, CON NECESSITÀ DI ASSISTENZA E CURA ANCHE NON COPERTE O PARZIALMENTE COPERTE DA CONTRIBUZIONE SANITARIA NAZIONALE.

4.1. Quali documenti relativi alle spese sostenute sono necessari per ottenere il contributo per la fattispecie ?

Alla richiesta di rimborso, dovrà essere allegata :

- copia della certificazione medica attestante il carattere di "particolare grave, cronica o invalidante rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o medico convenzionato con il SSN" della malattia senza specificarne la tipologia;
- oppure copia della attestazione della situazione di grave patologia;
- oppure copia della certificazione di situazione di handicap grave ai sensi della legge 104/92.

Le certificazioni rilasciate dal medico convenzionato con il SSN (medico di famiglia) dovranno contenere, pena la non ammissibilità della richiesta la dicitura che la malattia presenta carattere di "particolare gravità, cronica, o invalidante con necessità di assistenza e cura".

Dovranno inoltre essere allegate le fatture , gli scontrini e le ricevute di pagamento di ticket sanitari (o le loro copie conformi) comprovanti le spese.

Da tale documentazione si deve evincere che le spese che sono state sostenute per il dipendente o il figlio a carico al figlio (ad esempio fatture intestate o scontrini "parlanti" indicanti cioè il codice fiscale).

Le spese potranno riguardare quelle sostenute, ad esempio, per cure mediche e di degenza, del dipendente o del figlio a carico, spese per il trasporto in ambulanza per visite o ricoveri ecc.

4.2. Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?

VALORE ISEE FINO A € 36.0000,00 €uro 1.000,00

VALORE ISEE TRA € 36001 E € 70.000,00 Euro 500,00

Per le domande con valori ISEE superiori a € 70.000,00 non si procederà ad alcun rimborso.

5. SPESE MEDICHE, SOSTENUTE DAL DIPENDENTE PER SÉ O PER UN FIGLIO A CARICO, DI TIPO SPECIALISTICO, COMPRESSE PROTESI DI QUALSIASI GENERE, CURE DENTARIE, RIABILITATIVE PRESTATE IN QUALSIASI STRUTTURA SANITARIA.

5.1 Quale documentazione devo presentare a sostegno delle spese sostenute per ottenere il rimborso per la causale?

Dovranno essere presentate fatture, scontrini “parlanti ” e ricevute di pagamento di ticket sanitari (o loro copie conformi) dalle quali si evinca che le spese sono state sostenute per il dipendente o per il figlio a carico.

Il rimborso potrà riguardare spese sostenute per: ticket sanitari da CUP, farmaci da banco, terapie riabilitative per le quali sia presente prescrizione medica cui emerga una chiara prescrizione medica, visite specialistiche accompagnate da idonea attestazione rilasciata in qualsiasi struttura sanitaria, occhiali da vista, ecc.

Non saranno valutati gli scontrini di farmacia non parlanti o le spese carenti della documentazione richiesta.

5.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?

VALORE ISEE FINO A € 36.000,00 Euro 700,00

VALORE ISEE TRA € 36001 E € 70.000,00 Euro 350,00

Per le domande con valori ISEE superiori a € 70.000,00 non si procederà ad alcun rimborso.

6. SPESE SOSTENUTE DAL DIPENDENTE PER FREQUENZA DEI FIGLIO A CARICO PRESSO ASILI NIDO PUBBLICI O PRIVATI.

6.1 Che tipologia di documentazione devo presentare a sostegno delle spese per ottenere il contributo ?

Oltre a essere indicati il nome del figlio e i dati della struttura nella domanda dovranno essere prodotti le ricevute di pagamento, bollettini postali (o copia conforme dei medesimi) attestanti il pagamento delle spese (retta?) sostenute per la frequenza del figlio presso la struttura.

6.2 Quale sono gli importi massimi del rimborso erogabili?

VALORE ISEE FINO A € 36.000,00 Euro 700,00

VALORE ISEE TRA € 36001 E € 70.000,00 Euro 350,00

Per le domande con valori ISEE superiori a € 70.000,00 non si procederà ad alcun rimborso.

7. Entro quale termine verrà erogato il sussidio?

L'erogazione dei sussidi avviene di norma entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello del verificarsi dell'evento, sulla base delle graduatorie approvate dalla Commissione.

8. Dove posso farmi rilasciare l'attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente)?

L'ISEE viene rilasciato gratuitamente dall'INPS tramite una procedura on line (per accedere al servizio sono necessari il codice PIN rilasciato dall'INPS per accedere alla propria posizione contributiva, ed il proprio codice fiscale) o dai CAAF.

Per ottenere il rimborso deve essere presentata un'attestazione ISEE in corso di validità e relativa **almeno** ai redditi dell'anno precedente cui si riferiscono le spese.

9. E' possibile portare in detrazione le spese rimborsate dall'Università?

Se il rimborso avviene nello stesso periodo di imposta in cui la spesa è stata sostenuta, l'onere non può essere considerato deducibile o detraibile. Se invece il rimborso avviene in un successivo periodo di imposta, il TUIR disciplina la tassazione del rimborso all'art. 17, comma 1, lett. n-bis, che sottopone a tassazione separata le *"somme conseguite a titolo di rimborso di imposte o di oneri dedotti dal reddito complessivo o per i quali si è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti."*

Si può dedurre o detrarre una spesa di cui si chiede il rimborso, salvo poi ottemperare alla disposizione dell'art. 17, indicando il rimborso stesso nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui il rimborso ha avuto luogo.